

From: stefanotaglioli@virgilio.it
Sent: 10/07/2023 08:54
To: comune.vasto@comune.vasto.ch.it;dpd021@regione.abruzzo.it;dpc002@regione.abruzzo.it;assessore.barisano@comune.vasto.ch.it
Subject: VINCA PIANO TRIENNALE CONTROLLO CINGHIALE RISERVE/SIC PUNTA ADERCI E MARINA DI VASTO IN VASTO CH- OSSERVAZIONI

Al Comune di Vasto - Al Servizio Parchi e al Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo - All'Assessore Ambiente Comune di Vasto

In rif. a quanto in oggetto, invio le seguenti osservazioni come di seguito specificato.

Faccio necessaria premessa alle osservazioni per quanto in oggetto che, in normale prassi è invece conclusione, ma qui è necessaria tale scelta per quanto al paragrafo seguente specificato.

La premessa consiste nel fatto che le due VINCA in questione (per le due Riserve/SIC di Punta Aderci e Marina di Vasto in Vasto CH) contenute all'interno del Piano in oggetto, si fondano su presupposti talmente fallaci da non potermi esimere dal dichiarare, come premessa e poi ribadire come conclusione, che debbano essere rigettate in toto.

In particolare e per i seguenti punti che, da soli, sono esaustivi per quanto dichiarato in premessa:

- 1) I censimenti sui cinghiali sono stati condotti nel periodo primaverile (periodo di massima produzione della popolazione!!) con presenza di esemplari giovani in numero che altera significativamente il risultato del censimento stesso per evidenti ragioni sulle quali è inutile dilungarsi.
- 2) I censimenti sono stati effettuati da cosiddetti "cacciatori di selezione", i quali sono in evidente conflitto di interesse per ragioni talmente chiare da non richiedere alcun dettaglio aggiuntivo. Mi chiedo, dunque, perchè non si è attinto a figure scientifiche, anche semplicemente consultando la cooperativa che gestisce da sempre la Riserva di Punta Aderci e ora, da recente bando, anche Marina di Vasto. In precedenza il controllo dei cinghiali su Punta Aderci fu fatto dalla coop che gestisce la Riserva, appunto, in collaborazione con l'Università di Teramo nella figura del Dott. Andrea Mazzatenta (cittadino vastese, tra l'altro)
- 3) Alcuni punti di osservazione a Punta Aderci sono talmente ravvicinati da comportare il rischio evidente del doppio conteggio.
- 4) I conteggi sono stati fatti SOLO su tre (insufficienti) giorni. Inoltre sulla VINCA viene riportato un solo dato che, quindi, non capisco come interpretare.
- 5) Il richiamo al Fratino (*Charadrius alexandrinus*) a Punta Aderci è del tutto inappropriato in quanto mai nelle due Riserve di Vasto è stata riscontrata una predazione di nido di tale specie a opera di cinghiali e, comunque, il Fratino non nidifica più a Punta Aderci (spiaggia di Punta Penna) dal 2011 per cause antropiche; a Marina di Vasto ormai è purtroppo ridotto dai 19 nidi del 2014 a un paio, se non nessuno negli ultimi anni, per solite cause antropiche e vandalismo*.

6) Per mia esperienza professionale e di volontariato di anni nelle due Riserve vastesi (oltre alla decennale collaborazione a censimenti ornitologici come volontario e per lungo periodo come Guardia Venatoria del WWF, mi permetto osservare che, vista la mia frequentazione assidua di Marina di Vasto (quasi quotidiana durante la lunga stagione per il controllo dei nidi del sopracitato Fratino al punto 5), che il numero di cinghiali censito in Marina di Vasto (41) è assolutamente non rispondente alla realtà e non riesco a capacitarmi di come possa essere stato evinto. Il numero di cinghiali osservato in centinaia di uscite in loco non ha mai superato, e solo sporadicamente, le 10 unità, a essere "abbondanti". Se sono stati censiti 41 cinghiali deve essere stato un episodio talmente eccezionale da non potere costituire di certo alcun riferimento valido per qualsivoglia valutazione. Pur contestando tempi e metodologie del censimento per Punta Aderci faccio notare che se sono 67 le femmine censite di cui, per numero di giovani anch'esso censito, meno della metà riproduttive, allora tale numero è compatibile del tutto per un territorio della Riserva di 440 ettari: se tale fosse il numero a Punta Aderci (ma, ripeto, con procedura errata per il controllo) l'emergenza ambientale fatta notare nella Vinca per giustificare gli abbattimenti non è conseguenziale ai numeri.

7) risulta inspiegabile - e a detrimento della validità dei dati - la mancanza di qualsivoglia supporto in foto e video dei censimenti. Ricordo che in precedenza i controlli sulla presenza dei cinghiali a Punta Aderci (richiamata al punto 2 della presente) furono eseguiti con droni e termocamere, e per tutto l'anno e non in soli tre giorni come richiamato nel punto 4.

8) Se è vero che la Riserva Naturale Regionale Marina di Vasto è interamente nel territorio di Vasto, è altrettanto vero che 8 ettari su 57 dell'omonimo Sito SIC sono ricadenti nel Comune di San Salvo che non è stato coinvolto nel Piano e nella Vinca per Marina di Vasto. Infatti di questo confine del SIC su due Comuni non si fa cenno - colpevolmente per l'attendibilità della Vinca - nella Vinca stessa.

9) Come ultimo punto - non in ordine di importanza - osservo che niente si scrive sui pericoli derivanti dall'uso di potenti carabine, nelle ampie modalità descritte nelle due VINCA, per le due aree frequentate tutto l'anno per attività escursionistiche, naturalistiche, sportive, di educazione ambientale ecc (a parte la intensa frequentazione balneare) e, soprattutto per la presenza di tantissimi bikers sulla ormai famosa ciclopedonale denominata Via Verde e pubblicizzata ampiamente in Italia e in Europa; la pista attraversa entrambe le aree in questione, costituendone ormai un autentico asse portante (all'interno di Punta Aderci è la sola necessaria parte in terra battuta di tutta la Via Verde abruzzese e la cosa potrebbe ingenerare ulteriore rischio per chi, armato di carabina, non la identificasse come tale). A Marina di Vasto la urbanizzazione retrostante all'ambiente dunale rende di fatto impossibile anche solo ipotizzare un piano di abbattimento come previsto nelle Vinca. In generale, come si possa conciliare la Via Verde nelle due Riserve/SIC con le carabine è un autentico mistero: forse per tale motivo nelle Vinca viene ignorata la Via Verde e la sua frequentazione!

Per tali motivi di dettaglio, e per motivazioni generali del tutto comprensibili da chi è professionalmente adetto a queste valutazioni, ritengo - come già dichiarato in premessa - che le due VINCA in questione debbano essere rigettate in toto.

Distinti saluti.

Stefano Taglioli - già coordinatore Riserva Punta Aderci, già collaboratore alla stesura del PAN Riserva Punta Aderci e del Piano di Gestione SIC Marina di Vasto, già e attuale collaboratore volontario a censimenti ornitologici per conto INFS (oggi ISPRA), già Guardia Venatoria WWF con decreto prefettizio, membro del CSC Centro Studi Cetacei di Pescara e socio/attivista della SOA

Stazione Ornitologica Abruzzese, coordinatore del gruppo volontario denominato GFV Gruppo Fratino Vasto, fondatore e partecipante alle campagne di controllo di nidificazione del Fratino (*Charadrius alexandrinus*).

Per contatti: Via San Sisto, 16 Vasto CH - mail stefanotaglioli@virgilio.it

Vasto 07.07.23

* fonte progetto Salvafratino del WWF Abruzzo - fino al 2019 - e poi Progetto Gruppo Operativo Fratino della SOA Stazione Ornitologica Abruzzese.